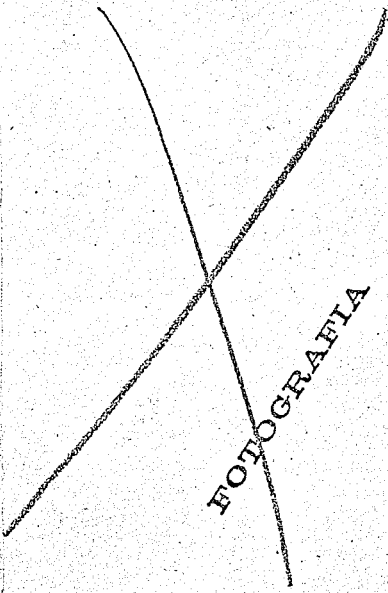


(1) Prefettura di

Napoli

**Domenico Giovanni Di Domenico**  
e di **Cardamone Caterina**, nato il 17 agosto  
1875 a **Regliano (Cosenza)** civile, pubblicista,  
ammogliato ad **Rezia (Napoli)** ammogliato con **Giuseppina**  
**Moravalle** (3) **Socialista rivoluzionario**

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata - (2) Cognome e nome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome della madre. Luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale: professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.



A. 3859/96 3. p.

Cenno biografico al giorno 8 maggio anno 1896  
Figlio di questo ed agente commerciale  
in frose di vini a Regliano, avrebbe  
attendere agli studi, ai quali era stato  
avviato, fin da giovanetto si mostrò vanitoso  
e belgiro di carattere ed abbandonandosi  
al ridonambienno ed alla lettura di libri e  
giornali socialisti, suscitò, com'era, di met-  
tersi in qualche modo in vista, finì coll'atteg-  
gersi ad apostolo dell'Internazionalismo. E  
messosi in relazione con **Steerlino**, **De Alaberta**, **Alvino**  
ed altri caporioni di quella setta, che universava  
allora, e per opera loro ad infestare queste provincie;  
dopo un viaggio fatto allo scopo appunto di conoscere  
e farsi conoscere nella setta stessa, tornò in patria e  
prese subito a promuovere una federazione interna  
socialista. Il suo lavoro di propaganda fu così  
efficace che, a raffermarlo, fu il 4 settembre 1894 fatto  
ammunire, come affiliato all'Internazionale con-  
siderato come associazione di malfattori.  
Allontanato per questo dal detto partito con un  
affetto mensile si diede a girare per le varie città  
d'Italia ed dell'estero, addimstrandosi ovunque  
tra i settarii ardente e turbolento. Il 1878  
inviato a Perugia, s'incontrò di **Giuseppina**  
**Moravalle**, sorella dell'ammogliato **Giuseppina**  
**Moravalle** e non potendo ottenere dal padre il consenso di sposarla

CONNOTATI

Statura m.	bassa
Corporatura	irregolare
Capelli	bruna
Fronte	alto
Naso	aguzzo
Occhi	cerulei
Bocca	media
Mento	ovale
Viso	pieno
Colorito	vivace
Barba (colore e foggia)	
Portamento	serio
Espressione fisionomica	intelligente
Abbigliamento abituale	decente
Segni speciali	

frappi con essa; ma poi, avuta l'autocritica, con trasse regolare matrimonio.  
Rimpatriato, continuò a darfi alla propaganda a qualunque costo, pub-  
blicando anche articoli sul periodico "il Socialista", che nel 1878 si stampava  
a Cosenza; e fu perciò, nuovamente riammonito con altra ordinanza dello  
stesso pretore di Rogliano in data 13 dicembre 1878.

Nell'anno successivo, novato possessore di stampe sovversive e sottoposto a proce-  
dimento penale, egli allo scopo di sottrarsi alla condanna inflittagli nel settembre del detto  
anno dalla Corte d'Assise di Castrovillari, senza attendere l'esito del ricorso in Cassazione,  
riparò a Lugano, dove alloggiò con Andrea Costa, come lui profugo e la russa Anna Trubickoff.  
Durante la sua breve permanenza colà, si pubblicò un opuscolo socialista dal titolo  
"Non ubelle, (Joanvelken)" del quale la R. Procura Generale di Napoli ordinò  
il sequestro. Partito, poi, a Genova si iscrisse nella sezione di propaganda inter-  
nazionale e vi ebbe incarico dal Caffero e dal Ceccoli di venire in Italia ad or-  
ganizzare sezioni internazionalistiche. Il Ministero, però, ne ordinò l'arresto, che fu  
eseguito a Napoli, e quindi nell'ottobre del 1880 fu fatto tradurre in patria. Nel 1883  
si recò a Ravenna per prendere parte al congresso socialista, che tenne il 5  
agosto di detto anno sotto la presidenza di Andrea Costa e ne fu uno degli oratori  
più vivaci. Poi tornò a Napoli a dirigervi il periodico "L'Italia all'estero" insieme  
con il notaio Alessandro d'Atti. Nel 1885 fece ritorno in patria, dove rimase vario  
tempo. Tornò nuovamente a Perugia nella circostanza dell'inaugurazione del monu-  
mento a Garibaldi, che ebbe luogo il 9 settembre 1887. Il 29 ottobre 1887 intervenne ad alto  
comizio socialista, tenutosi il giorno successivo a Ravenna. Fu ricevuto ed ospitato dai  
promotri del comizio stesso, nel quale si disse rappresentante dei socialisti di due province  
toscane, Perugia e Grosseto. Nel settembre del 1888 si stabilì nuovamente a Napoli, dove ricorreva  
i mezzi di sostentamento oltre che dai sussidii che riceveva e che riceve tuttora mensilmente  
dall'azienda sua famiglia, anche dalle corrispondenze che faceva a vari giornali d'America,  
corrispondenze procurategli dal d'Atti. Fu pure per qualche tempo corrispondente dei  
giornali romani "Il Diritto" e "La Tribuna".  
Nel settembre del 1889 si trasferì a Buenos-Ayres, dove aprì negozio di vino in  
Calle Wash N. 2482. Tornò in Italia nel 1891 e prese dimora a Perugia, dove si  
affacciò a quegli anarchici, alloggiandoli a capriccio. Ricevuta specialmente dalla Francia  
giornali sovversivi sotto l'indulgenza di Giovanni Domenico. Iniziò la pubblicazione di un giornale

Prefettura di \_\_\_\_\_ 189

IL PREFETTO

Rubricata al Min. Interni, il \_\_\_\_\_ 189

(1) Prefettura di .....

(2) .....

(3) .....

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome e nome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome della madre. Luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale: professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.

FOTOGRAFIA

Cenno biografico al giorno ..... anno .....

settimanale dal titolo "L'Umbra" da lui stesso diretto. In seguito diresse, prima a Cerri poi a Firenze, l'altro giornale "La Plebe". Posteriormente dopo essere stato con la moglie a Prato di Toscana, e Forlì ed a Reggio si stabilì nell'agosto del 1894 a Roma. Fu, in questa relazione con l'avvocato Lollini Vittorio e coi pubblicisti Galantana Gabriele e Poobacca Guido, riuscito a far rivivere sotto la sua direzione il giornale socialista "L'Uomo", che divenne quotidiano. Fu anche affidato alle riunioni socialistiche, prendendosi sempre la parola, e tenendosi sempre conforme anche durante il periodo delle elezioni politiche del 1895 a sostegno della candidatura di Felice e per quella degli altri candidati socialisti, ma, poi, nel settembre 1895, venuto a discordia con i suoi compagni di redazione del giornale "L'Uomo", Galantana e Poobacca, abbandonò la redazione di detto periodico e lasciò Roma senza soddisfarne tutti i suoi creditori. In Roma, d'istinto quanto riferisce quel Quotidiano, si mostrò sempre, tanto negli scritti, che nei discorsi socialista dottrinario.

Nell'agosto del 1895 si recò a Perugia e pose in affitto a Perugia, dove fissò la sua dimora, standosi subito a raggiungere intorno a sé le forze socialistiche sparse per i comuni vicini e a fare attiva propaganda delle sue idee. Per meglio riuscire nei suoi intenti di propaganda, dette vita a Perugia al periodico domenicale "Avanti!"... il cui primo numero

CONNOTATI

- Statura m. ....
- Corporatura .....
- Capelli .....
- Fronte .....
- Naso .....
- Occhi .....
- Bocca .....
- Mento .....
- Viso .....
- Colorito .....
- Barba (colore e foggia) .....
- Portamento .....
- Espressione fisionomica .....
- Abbigliamento abituale .....
- Segni speciali .....

num. 1 per servizio dello Scudario.

nasci il 30 novembre 1895 e si fuse poi col giornale "Il socialista", che si stampava a Napoli.  
Il Domani fa parte della commissione regionale meridionale costituita in Napoli nel gennaio 1896 e dipendente dal Partito socialista italiano per organizzare le forze socialistiche del mezzogiorno d'Italia, nonché della commissione del detto periodico "Avanti!"... organo regionale del partito. Nel marzo 1896 fu poi eletto membro censuriale del Gruppo Meninapitano socialista costituito in Napoli nel gennaio scorso con tendenza apertamente rivoluzionaria. Od iniziativa, poi, del detto gruppo fu costituito nel marzo 1896 dai socialisti di Napoli e residenti in Calabria la Federazione socialista napoletana con lo stesso programma e le stesse norme del Partito socialista italiano, di cui fu terzo ed il Domani che ne fu uno dei promotori, fu nella elezione delle cariche nominato membro del comitato dei sindaci, insieme a Fortunato Giannaldi ed Eugenio Beribocqua. Prese parte all'assemblea regionale dei socialisti calabresi tenutasi il 15 marzo 1896 in Palmi (Reggio Calabria) e ne fu eletto segretario. Il suo nome fu anche designato alla carica di rappresentante al congresso nazionale del Partito ma il Domani, sapendosi di non poter accettare per altre occupazioni private il compagno A. De Bella, che fu ad unanimi eletto dall'assemblea. Il Domani fu, inoltre, nominato anch'egli al consiglio regionale, e infine prima della chiusura del congresso, fece ogni la commissione di direzione della Comune di Parigi.

Ed, inoltre, uno dei promotori del congresso socialista del mezzogiorno continentale d'Italia, tenutosi in Napoli nei giorni 1 e 2 aprile 1896 e in detta occasione il Domani si diede un gran da fare, ad unendo nei lavori del congresso parte importante.

Terminatosi nella sera del 3 detto aprile la chiusura del congresso con una bionda, nata il Domani che vi fu accolto tra applausi e grida di viva il candidato di Nicastro, pronunciò ai congressisti un discorso vibrato, con cui assicurò la continuazione delle pubblicazioni dell' "Avanti!"... che nel marzo '96 per deficienza di fondi aveva sospeso le dette pubblicazioni e annunciò il trasferimento del suo domicilio da Reggio a Napoli per starvi con maggior lena al lavoro diretto a risorgere le forze del mezzogiorno d'Italia. Disse di aver preso la sua candidatura a deputato di Nicastro, non con la speranza di vincere, ma nello intento di servire alla propaganda delle idee socialistiche.

Presentemente sta compilandosi uno studio sul socialismo contemporaneo in Italia cui darà il titolo "Note storiche sul socialismo contemporaneo in Italia dal 1867 al 1892", ed egli nel darne l'annuncio sul

Prefettura di \_\_\_\_\_ 189 \_\_\_\_\_

IL PREFETTO

Rubricata al Min. Interni, il \_\_\_\_\_ 189 \_\_\_\_\_



(1) Prefettura di \_\_\_\_\_

(2) \_\_\_\_\_

(3) \_\_\_\_\_

(1) Ufficio presso il quale la scheda biografica venne compilata — (2) Cognome e nome dell'individuo cui la scheda si riferisce, paternità, nome della madre. Luogo in cui è nato: frazione, comune, circondario; condizione sociale: professione; se celibe o ammogliato; nome e cognome della moglie; se ha figli e quanti. Domicilio: frazione, comune, circondario. (3) Partito in cui milita.

FOTOGRAFIA

Genno biografico al giorno \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_

numero cinque anno II. si data 8 gennaio 1896  
del suddetto giornale *Avanti!* ... conclude  
con queste parole: «Non ho la pretesa di fare  
«un lavoro completo, né molto meno, di indicare  
«una storia. Le mie note avranno soltanto  
«il vantaggio di essere basate sui documenti veri  
«ed esatti, suffragate dai ricordi e dalle impres-  
«sioni personali dell'autore, che dal 1872 sino ad  
«oggi, è stato un militante oscuro, ma partecipe  
«del socialismo»

In fuori dei pregiudizi penali succennati, dal  
cancelliere giudiziario risultano a carico del Do-  
manico i seguenti altri carichi:

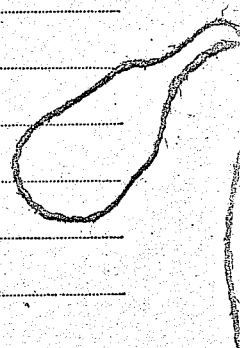
1. Il 3 aprile 1875 fu assolto dal giudice istruttore  
di Cesena per difetto di indizi dall'imputazio-  
ne di rivolta sediziosa.
2. Il 13 aprile 1878 fu dichiarato non luogo  
a procedimento penale per difetto di indizi  
in reato di duello.
3. Il 28 giugno 1878 fu condannato dal Tribunale  
di Cesena a L. 51 di multa per aver cambiato  
tipografia per la stampa del giornale  
«Il Socialista», senza darne avviso alla R.<sup>a</sup>  
Pubblica.
4. Il 30 gennaio 1880 fu condannato dal Tribunale  
di Cesena a 6 mesi di carcere e 6 di vigilanza speciale.

CONNOTATI

Statura m. \_\_\_\_\_  
Corporatura \_\_\_\_\_  
Capelli \_\_\_\_\_  
Fronte \_\_\_\_\_  
Naso \_\_\_\_\_  
Occhi \_\_\_\_\_  
Bocca \_\_\_\_\_  
Mento \_\_\_\_\_  
Viso \_\_\_\_\_  
Colorito \_\_\_\_\_  
Barba (colore e foggia) \_\_\_\_\_  
Portamento \_\_\_\_\_  
Espressione fisionomica \_\_\_\_\_  
Abbigliamento abituale \_\_\_\_\_  
Segni speciali \_\_\_\_\_

per un'averzione all'ammirazione.  
Non è stato, infine, mai affezionato a domicilio, e fu amato  
solo due volte dal pretore di Reggiano, come sopra si è detto.

H. Quaresima  
Lungob.



Prefettura di 28 maggio 1896

1470  
IL PREFETTO  
Nanni

Rubricata al Min. Interni, il 189

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Napoli 11. Giugno 96	2638	Il 15 Aprile 1896 viene eletto Sindaco della Federazione Socialista napoletana (Sez. del Partito Socialista Italiano) ed incaricato di inspicere sulle società operaie di intermettere nelle vertenze tra capitale e lavoro, di assistere in ogni evento i compagni e riferirne all'assemblea, e di informare sulla condotta dei soci e degli aspiranti.
id. 9. Luglio 96	3200	Partito per Firenze onde partecipare al congresso nazionale socialista.
id. 31-7-96	9113	Negli ultimi di Luglio del 1896 si è recato a Londra per partecipare ai lavori di quel congresso internazionale socialista, quale componente la Commissione di rappresentanza del partito socialista italiano.
id. 11-8-96	9432	Il 5 Agosto 96 fece ritorno da Roma, e si recò a Refina ove ha la famiglia.
id. 6-10-96	11910	Il 2-10-96 unitamente alla famiglia Lucio Resina, ne dimorava, e partì per Rogliano (Cosenza) anzitutto quella
id. 23-10-96	12731	Prese parte alla prima riunione del Consiglio regionale socialista calabrese tenuto a Paola il giorno 1-10-96. Fu eletto a far parte del Comitato esecutivo che fu costituito in quell'occasione per la provincia di Cosenza.
id. 8-9-97	8793	Il 31-8-97 è partito da Napoli per Catanzaro ove il 1-9-97 si tenne il congresso socialista regionale calabrese.
id. 30-9-97	4969	Ha partecipato al congresso nazionale socialista tenuto a Bologna, nella qualità di rappresentante della Federazione Socialista Calabrese.
id. 8-11-97	10649	Il 2-11-97 è partito da Napoli per Roma con la famiglia.
id. 23-11-97	11303	Il 16-11-97 è tornato a Napoli.
id. 29-2-98	2089	Il 22-2-98 è ripartito per Roma.
id. 28-3-98	3369	Il 20 Marzo 1898 da Roma è tornato a Napoli.
id. 31-3-98	3999	Da Napoli ha profugato per Fogliano, suo paese nativo, ove attualmente si trova.
id. 27-4-98	4980	Il 22-4-98, reduce dal suo paese nativo, fu di passaggio a Napoli. Lo stesso giorno partì per Roma.

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Napoli 22-9-98	399	Il 14-9-98 giunge in Napoli col moto Severio Merlini e il seguente giorno 19 riparte per Roma.
Roma 1-1-99	61 898	Il 3 Gennaio 1899 fu arrestato alla stazione di Roma dal delegato di P. S. di Albano per aver tenuto colà un discorso sovversivo inneggiante alla rivoluzione sociale della persona gli fu inflitta una ribellia di così alta natura che portava pena morte. Fu deferito all' autorità giudiziaria e sentenziato agli art. 217 e 167 C. P.
Cofenza 14-2-99	76	Sui primi del febbraio 1899 parte da Ferrara per Fogliano per rivedervi la madre, gravemente malata.
id 18-2-99	33	Il 16-2-99 da Fogliano parte per Torre Annunziata. Viene segnalato al Questore di Napoli.
Roma 20-3-99	139 898	Viene arrestato a Roma, il 18 Marzo 1899 parte per Napoli diretto a Fogliano - viene segnalato al Prefetto di Cofenza.
Cofenza 28-3-99	89	Il 28-3-99 da Napoli giunge in Fogliano, col proposito, ritenuto, di rimanervi definitivamente.
Roma lo. IV-99	B. I. Off. Sec. A	Escluso dal partito socialista perché ritenuto fiduciario ed informatore del Governo. Il giornale «Avanti!» di Roma, del 20-IV-1899 N. 841, in un articolo «La Massoneria e i Socialisti» dice che il Domenico fu un regalo fatto dalla Massoneria al Partito Socialista, come lo furono tutti i traditori delle cause popolari.
Nel Giornale Avanti del 1° Luglio 1900	1288	(Pagina 2. Colonna 2.) Il Giuri costituito dal Gruppo parlamentare socialista nel 1899 per esaminare la condotta di Giovanni Domenico in rapporto alla decisione presa dalla Direzione del Partito e alle voci molto esplicite in tal riguardo, emette il seguente verdetto: 1.° Quali i rapporti di Giovanni Domenico con uomini del potere? Il Giuri ritiene che il Domenico abbia avuto con uomini del potere rapporti personali di natura tale da legittimare sospetti e diffidenze.



DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
		<p>1. Prof. il Dominico pregi d'informazioni al Governo dietro compenso?</p> <p>Il Giurì malgrado le più diligenti e coscienziose ricerche, non ha potuto cogliere elementi sufficienti per pronunciarsi.</p> <p>2. Arreca Dominico danno a personalità del partito?</p> <p>Il Giurì ha potuto constatare che il Dominico in parecchie occasioni ebbe cognizione di elementi tali da poter danneggiare personalità dei partiti popolari, e non lo fece.</p> <p>3. Si giustificata la Decisione presa dalla Direzione del Partito socialista contro Dominico nel Maggio '99?</p> <p>Le Consultanze sulla condotta complessiva del Dominico erano tali da legittimare la sua eliminazione dai partiti popolari, come venne fatto dalla direzione del partito socialista.</p> <p>Petto ed approvato all'unanimità.</p> <p>Roma 11 Luglio 1900</p> <p>M. Nicolazzi - avv. Serra - Romeo Soldi - Felice Albani</p>
Del Giornale "Avanti" N. 1789 del 18 Luglio 1900.	1789	<p>(Pagina 3. colonna 2.) "Per scrupolo di esattezza conviene notare che il Giurì fu Giovanni Dominico, del quale Giurì vero fu pubblicata la sentenza, venne costituito su istanza dello stesso Dominico, al quale fu dato facoltà di eleggere uno dei giudici, e fu da lui eletto nella persona dell'avv. Serra. La direzione del partito elesse il prof. R. Soldi; e i due altri si ricordano, ma sulla nomina del terzo, che fu il sig. Felice Albani."</p>
Cosenza 10-1-902	1999 Cosenza (G. Di...)	<p>La sera del 1-1-902 aggredito da alcuni cingari furari, presso il Convento di S. Maria delle Grazie rinvenivano un ucciso, dal quale con un colpo di rivoltella e perciò costituirsi all'accusa del N. R. C. G. Medi rapporto 10-1-902 del prefetto di Cosenza con prot. G. Dio. 15021-6</p>

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Genova 21 novembre 1903	132	La Corte di Assise di Genova con sentenza 2 novembre 1903, assolse il Domenico dall'imputazione di omicidio volontario in persona di' Guadino Celestino (V. cenna precedente).
Genova 27 luglio 1903	116	Negativo
il. Capri	299	Simone Muzio p. p. è trasferito con tutta la sua famiglia in Napoli, ove ha preso domicilio in via Mario Pagano 111. Venne informata quella Questura per la debita vigilanza.
Napoli 23 aprile 1908	2980	Si è trasferito nella casa <del>di</del> case a New York ove abita presso Vincent Altomare 1.° Cedar Street
Positano 18 agosto 1911	512	Ha fatto ritorno in patria (Napoli) per vendere alcune proprietà. Di posto vigilanza.
id 18-9	201	La Questura di Firenze comunica che quel Tribunale fosse in data 20 gennaio u. s. è stato dichiarato non luogo a procedimento, essendosi estinta l'azione penale, per l'imputazione per diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa - attualmente lavora a Firenze.
id 10-6	201	Ha scritto ad amici suoi di Napoli un libretto da lui scritto con il pseudonimo "Le Yagre" intitolato "Il concetto della rivoluzione socialista" stampato dalla tipografia Progi e Bucciardi di Prato. La casa editrice A Quattrini in Firenze ha pubblicato dallo stesso autore due altre opere e cioè "L'Internazionale 1864-1870" e "Un trentennio nel movimento socialista italiano" ed ora ha in corso di stampa "L'Internazionale 1870-1872". Informate Questura Firenze.
id 3-7	201	Il 28 giugno u. s. ritorno in Napoli.
Firenze 6-7	2963	Ripreso dal precedente come di persona.

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Firenze 19-10	2110	Sal. G. G. ha fatto ritorno in Firenze. Si reca spesso in varie città del Regno allo scopo di smerciare alcuni suoi pubblicazioni di propaganda anarchica. In Firenze non riceve alcuna stima fra gli anarchici e socialisti perché sospettato come confidente della polizia.
1912 p. 1	98	Sette giornali per diffamazione a mezzo della stampa centri socialisti. Del Piccolo, L'Avvenire e L'Unità. L'Unità e L'Avvenire. Degli Unità i quali dal tribunale furono condannati il 3 nov. ad 1 anno di reclusione e 2 1000 multa per ciascuno.
23-1	136	Partito per Rogliano suo paese nativo. Segnalato al Prefetto di Bologna.
Cosenza 24-9-12.	30	Il 10 attuale partito da Rogliano per Firenze. Sfor- mato quella Questura per Vigliani.
12/3.	30	Ha fatto ritorno a Rogliano dove è vigilato.
1914		
Cosenza 22/3.	173.	Si è trasferito a Napoli in cerca di impie- go, recandosi provvisoriamente ad abitare con la figlia anarcata al Prof. Ventura, nella Via Carlo n° 254. Questore Napoli informato per la ne- cessaria vigilanza.
Napoli 23/6	2056 Lef	È stato rintracciato in questa città in Via Congo, Villa Mario palazzo Duilio - è vigilato.

DATA	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero
Cosenza 21-11-902	157	<del>Con l'annua 2-11-902 la Corte di Ajaccio locale in seguito a decreto del governatore, applica il regolamento in vigore dall'impugnazione di ordinanza volontaria in materia di giudizio testamentario di cui al precedente numero</del>
1915		
Napoli 25/8	3007	Da Rogliano ha fatto ritorno a Napoli ed assunto la direzione del Periodico mensile "Il Mondo Maritimo" che è pubblica in questa Città.
D 24/7	7731	È partito per Rogliano in villeggiatura. Segretario Prefettura Cosenza per op. propria G. Chiusa.
D 14/8	7414	Ha fatto ritorno a Napoli - Siciliana regolare.
D 21/10	10609	È partito per Rogliano - Segretario alla Prefettura di Cosenza per la op. propria.
Napoli 26/10/1915		Ha fatto ritorno a Napoli - Siciliana regolare.
1916		
Cosenza 26-7	491	Il 27 andante in Rogliano Teatro Garibaldi terrà una conferenza, con l'effetto d'invito sul Teatro "Pericolo Patriottico" e "Doveri Italiani" di cui la sola conferenza sarà da lui tenuta, altri Comuni della Calabria per una

DATA,

NUMERO  
di protocollo

Annotazioni del Ministero

Tella Lega Italiana Dionei anti clericali  
seriochi Napoli

Napoli 17-10 9890.

Ha preso parte al 3° Congresso repubblicano meridionale qui tenuto il 15 e 16 corrente Carlo Tulle Carli Rucali come messo di penetrazione verso il partito clericale. Nel vantaggioso ragguaglio - esposizione poi, con linguaggio ben diretto, le condizioni specifiche del partito repubblicano nel Mezzogiorno ben diverse da quelle delle altre regioni d'Italia affermando che il partito repubblicano meridionale, che pure vanta le migliori tradizioni storiche, non può stare alla pari con quello del Settentrione per deficienza d'organizzazione.

Spiegò come la faticosa del partito debba essere varia la seconda degli interessi locali, proponendo in fine la costituzione di associazioni culturali e combattere la eresia da parte dei partiti clericali, dei poteri pubblici locali amministrativi.

Aggiunse che nelle prime manifestazioni politiche si addimostro socialismo rivoluzionario, ora avendo avuto convegno non è più il caso di considerarlo tale ma repubblicano.

1918

Napoli 16/6 2834

Dono di avere preso parte al convegno anti clerico tenuto recentemente al Teatro Argentina in Roma ha fatto ritorno qui. Stipendiata n. 100/100.

11/8 2834

Da qualche anno si spiegarono attività nel campo della Massoneria ed ha fondato un circolo "Il diritto buono" (Massoneria)



DATA

NUMERO  
di protocollo

Annotazioni del Ministero

di rito Scorsese onisto) allo scopo di sostituire  
 irti alla Direzione Ufficiale da cui si diff.  
 pensierebbe per un carattere più temporaneo  
 e perché si riconosce anche alla fonte il  
 diritto di appartenervi. Affiancamente  
 i principali membri del detto Circolo  
 spiccano opera interventista. Egli ha  
 preso parte anche al recente convegno  
 anti-tesco tenutosi a Roma.  
 È vigilato.

1919

Napol. 30/3. 1188 È tenuto il 21 autunno.

Cosenza

(1) **DOMONICO** Giovanni di Domenico  
nato a Rogliano il 17 Agosto 1855 - pubblicista.  
domiciliato a Rogliano

(1) Cognome, nome, paternità, anno o luogo di nascita, condizione sociale - domicilio.

Giornalista

R

N. 5859/96 S. 10.

Cenno biografico al giorno 26 Luglio anno 1894



CONNOTATI

Altezza m. bassa  
 Corporatura piuttosto robusta  
 Capelli biondi  
 Fronte giusta  
 Naso grossolano  
 Occhi fini  
 Bocca giusta  
 Mento ovale  
 Viso  
 Barba (colore e foggia) bionda  
 a punta  
 Portamento dimesso  
 Espressione fisionomica piuttosto timida  
 Abbigliamento abituale negletto ma decente  
 Segni speciali parca lenti per erie  
 miopia

Figliuolo di ricco ed onesto possidente di Rogliano, girando per varie città d'Italia e dell'estero, fin dalla gioventù si pose in relazione con socialisti ed internazionalisti; per modo che, tornato in patria, fondò una federazione. Fatto perciò ammonire nel 1874 e sottoposto ad attiva ed oculata vigilanza, si frenò in certo qual modo; ma non tralasciò di tenersi in corrispondenza coi capi del partito.

Nel 1878 fu richiamato, e nel seguente anno dall'Assise di Castavillari riportò condanna per discorsi anticonstituzionali tenuti; e quindi, allo scopo anche di esimersi dagli effetti della condanna, per cui pendeva ricorso in Cassazione, si rifugiò nella Svizzera.

Reimpatriato, subì la pena; ed essendo alquanto disestato in finanze, si ridusse a vivere in Rogliano, mandando vita piuttosto corretta, onde conciliarsi la benevolenza della famiglia, che si era inimicata e dalla quale stava diviso, sia pel disordinato suo modo di vivere, che pel matrimonio contratto nelle romagne con giovane di umile condizione.

Questo tribunale a 28 giugno 1878 lo condannò a £ 51 di multa per contravvenzione; ed a 30 giugno 1880

a 6 mesi di carcere ed altrettanti di relegazione per contravvenzione all'ammonizione).  
Lo stesso tribunale a 28 Agosto 1888 lo condannò a 3 mesi di carcere per minacce  
e porto di rivoltella - ridotto in appello ad un mese.

Il tribunale di Firenze a 4 Dicembre 1892 lo condannò a 2 mesi di detenzione  
per reato di cui all'art. 249 del codice penale assoluto in appello per non provate reità.

Il Pretore di Poggiano con sentenza del 9 Giugno 1894 lo condannò a 19 di am-  
monizione per contravvenzione agli art. 445 codice penale e 65 legge di P. S.

Per simili reati e di duelli ottenne dichiarazioni di non luogo a procedimento, e  
senza in corso a suo carico altri processi di stampa.

Nell'89 emigrò nell'America, d'onde tornò nel 1892, prendendo stanza a Terni.  
Fu anche in altre città d'Italia centrale, e men è molto, dopo una dimora di po-  
chi mesi a Poggiano, si recò a Bologna a causa di malattia della moglie, da dove fece  
ritorno nel febbraio anno corrente.

Entrato nella fede del partito socialista militante, si mise qui all'opera fondando  
colla collaborazione degli altri socialisti un giornale e pubblicando opuscoli di pro-  
paganda tenendo conferenze e mantenendosi in continua corrispondenza coi ca-  
pi del partito.

Ora però - dopo la votazione della legge sugli anarchici - ha mostrato  
di volerli rivedere, temendo di compromettersi per l'opera imprudente  
degli altri.

Puo' dirsi socialista evolutivista.

Prefettura di Livorno 1894

IL PREFETTO

*Intino*

ANNO e MESE	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero successive al _____
1894. Agosto		Arrestato il Prefetto di Bologna che il Sosmanis scrisse quella lettera per trasferirsi in Roma.
Napoli 16. XII. 95	3463	Col. 1° Dicembre 1895 inizia a Portici a fare spese, la pubblicazione del Periodico Socialista dei Comuni Vesuviani Avventurosi.
Napoli 3-10-96	339	Da più giorni si folla intorno in Regliano, o suo detto, per preparare presso la famiglia paterna un paio di mesi; ma credesi colla intenzione di fermarsi in Regliano durante la prossima inverno, e pubblicarvi un giornale per prepararsi il terreno alle candidature politiche.
id. 30-6-94	97	Dopo le recenti elezioni politiche nelle quali fu portato candidato, ma non fu eletto deputato, tornò in Napoli, ove da qualche tempo ha ripreso la sua dimora.
id. 29-11-98	98	Con sentenza 30-6-96 del Tribunale di Bologna, per reato di cui all'art. 291 C.P. fu condannato a 9 mesi di detenzione e a L. 83 di multa, in appello ridotti a due per effetto del decreto di amnistia 24-10-96. Conmutato detta pena ad un mese di confino in forza del decreto 14-1-98, il Sosmanis l'ha tentato in Regliano, e il 2-4-98 è partito per tornare a Roma.
Roma 24-6-98	898	Il 13 Maggio 1898 fu arrestato in Roma e deferito all'autorità giudiziaria per associazione a delinquiri, istigazione all'odio fra le classi sociali ed eccitamento alla guerra civile, per aver tentato insieme ai più pericolosi anarchici di Roma di sollevare

ANNO e MESE	NUMERO di protocollo	Annotazioni del Ministero successive al _____
1899 Cofenza 14-2-99	26	Le mafe col prefetto del rimanere del pane. Però con ordinanza della Camera di Consiglio 8.6.98 fu proficuo per insufficienza di indizi.
id 18-2-99	33	Ai primi del febbraio 1899, è partito da Roma per Fogliano per rivedersi la madre gravemente malata. Il 16-2-99 da Fogliano è partito per Torre Annunziata fu segnalato al Questore di Napoli.
Roma 20-3-99	131 898	Già tornato a Roma, il 18 Marzo 1899 parte per Napoli diretto a Fogliano - fu segnalato al Prefetto di Cofenza.
Cofenza 28-3-99	97	Il 28-3-99 da Napoli è giunto in Fogliano col proposito ritenersi di rimanervi definitivamente.
Roma 30-1-99	228 898	Con sentenza 24 Maggio 1899 della Pretura di Albano Laziale fu condannato in contumacia a giorni 119 di reclusione e a L. 2 di multa per eccitamento all'odio fra le classi sociali e spunto abusivo di rivoltella di corteo infame. Ne fu avvertito il Prefetto di Cofenza.